

Una nota diffusa dall'associazione di categoria dei conservieri

Il sottosalarario danneggia anche noi, affermano gli industriali

Riconoscono l'esigenza di un'azione volta a contrastarlo — Il sindacato alberghieri CGIL sul piano regolatore di Sorrento — In agitazione gli operai dell'officina alla Circumvesuviana

AL COMUNE DI NAPOLI

Costituito un comitato di aiuti ai palestinesi

Analoga iniziativa presa a Caserta

Un vasto movimento di solidarietà con la lotta del popolo palestinese si è andato sviluppando in queste ultime settimane. In particolare ha avuto luogo presso l'ufficio del sindaco di Napoli una riunione per una prima presa di contatto tra enti, gruppi e organismi vari interessati ad interventi solidaristici. Vi hanno partecipato i consiglieri Locorotolo, Malagoli e Marano, il prof. Alberto Marotta, presidente della Associazione regionale ospedale Campania e rappresentanti della Federazione CGIL - CIBL - UIL, del consiglio di fabbrica e del comitato antifascista dell'Aifa Sud, del consiglio di fabbrica e dell'opera sociale dell'Alitalia, delle ACLI, della UDI, della ANAEO.

Gli intervenuti, costituiti in comitato, hanno fatto proprio il richiamato documento dei capi gruppo consiliari di Napoli, proponendosi di continuare l'azione in corso. A Caserta si è costituito un comitato unitario provinciale per il coordinamento degli aiuti al popolo palestinese e alle vittime della guerra civile libanese. Da una ri-

Gli industriali conservieri si dichiarano contrari alla pratica del sottosalarario e del lavoro minorile, considerandola una delle cause degli squilibri che il settore registra. Secondo l'associazione di categoria l'ANICAV, da un sommario esame della situazione di crisi dell'industria conserviera in Campania, specie per quanto riguarda il pomodoro, risulterebbe che le rilevanti quantità di prodotti in scorta rimasti invenduti riguardano quasi esclusivamente le imprese che applicano il contratto di lavoro ed assolvono gli oneri previdenziali ed assicurativi nei confronti delle maestranze.

Il fenomeno della produzione invenduta, invece, fa rilevare sempre l'ANICAV, scompare quasi del tutto nelle aziende che praticano impunemente il sottosalarario e che, riducendo il costo del lavoro, si trovano nelle condizioni più vantaggiose per ridurre i prezzi di vendita. Sotto questo profilo gli industriali conservieri intravedono l'esigenza di contrastare i danni derivanti dalla sleale concorrenza di quei loro colleghi che si sottraggono alle norme e ai relativi controlli, al regolare versamento dei contributi, al divieto di assumere mano d'opera minorile, ecc. Ed è stata proprio questa esigenza che ha fatto maturare il proposito dell'ANICAV di prendere spunto da una recente iniziativa dei sindacati unitari del settore, per dichiarare la propria disponibilità — è detto in un comunicato — a sperimentare,

d'accordo con le organizzazioni dei lavoratori, forme di azioni volte a contrastare le due grosse piaghe del sottosalarario e del lavoro minorile, le quali, affermano gli industriali, «sono andate degenerando in processi calamitosi per l'intero settore della trasformazione dei prodotti agricoli».

Nel suo comunicato l'associazione degli industriali conservieri riafferma che non si presterà a fare da comodo paravento per quegli imprenditori che persistono nell'operare al di fuori delle leggi, facendo nello stesso tempo presente che logicamente al di là dell'azione auspicata da concordare con i sindacati, rimane pur sempre il ruolo insostituibile degli organi dell'ispettorato provinciale e regionale del lavoro la cui presenza deve garantire il controllo sempre più efficiente nel settore.

Vigilatrici e inservienti in assemblea permanente

Di nuovo in lotta alla colonia di Torre del Greco

La struttura del patronato scolastico di Napoli vuotata ancora dei bambini con licenziamento per i dipendenti

Quindicenne folgorato in un cantiere edile a Caivano

Nel giro di due giorni, un altro gravissimo infortunio sul lavoro nel napoletano. A Caivano, un ragazzo di 15 anni, Angelo Costanzo, è stato folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava in un cantiere edile, è morto sul colpo. Il Costanzo stava cercando di prender acqua in un pozzo, quando nell'avvicinarsi al pozzo, il motore elettrico di un motore a benzina, che era stato collegato al pozzo, si è improvvisamente folgorato. Con lui, sul posto dell'incidente, c'era anche il fratello più grande, Gennaro, diciannovenne, che lavorava nello stesso cantiere. Appena accortosi dell'infortunio, Gennaro ha cercato di soccorrere il fratello ma ogni suo tentativo è risultato vano.

Incontri del sindaco per aeroporto e acquario

Il sindaco sen. Maurizio Valenzi ha ricevuto a Palazzo San Giacomo il direttore dell'Aeroporto civile di Capodichino comandante Pasquale Zito che era accompagnato dal direttore dei lavori di detto impianto. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato l'assessore ai lavori pubblici dottor Giulio Di Donato e l'ingegnere direttore dell'ufficio tecnico Ing. Achille Melloni, si è discusso dei lavori di completamento del salone costruito in adiacenza dello scalo, dei quali è stata sottolineata l'urgenza in rapporto all'intenso movimento turistico. Il Comune ha offerto la sua collaborazione per la provvisoria sistemazione dell'impianto.

Il sindaco ha ricevuto anche successivamente il direttore della stazione zoologica (Acquario) prof. Alberto Monroy, il presidente della Giunta esecutiva dott. Giovanni Vanin, i revisori dei conti dott. Vecchia e Rocca, il consulente dott. Barlaam ed il segretario sig. De Vivo.

Nella colonia del patronato scolastico di Napoli — un grande e funzionale edificio circondato da un ampio parco sulla strada del Vesuvio nel comune di Torre del Greco — c'è di nuovo l'assemblea permanente delle circa 70 vigilatrici e inservienti.

Il personale è deciso a portare fino in fondo l'azione perché si raggiunga una soluzione definitiva che assicuri la continuità di funzionamento per questa grossa struttura pubblica che viene utilizzata in modo assottigliato. Il personale si è organizzato in comitati di quartiere e di settore.

Già in occasione di altre due lunghe battaglie per il lavoro il personale della colonia si riuscì ad interessare alla sorte di questa struttura pubblica numerosa comuni e la Regione (nel settembre '74 ci fu anche una mostra fotografica sulla colonia che fu esposta in numerosi comuni della fascia costiera; organismi sindacali ed enti locali, dirigenti scolastici e consigli di fabbrica si unirono alla lotta).

A fine agosto, nonostante i ripetuti impegni della Regione, è finita la «gestione estiva» e sono stati rimandati a casa i 150 ragazzi che avevano soggiornato a Torre del Greco in colonia estiva: i dipendenti hanno indetto l'assemblea permanente rifiutando di sottostare nuovamente al vero e proprio licenziamento per termine del contratto, e si sono recati in delegazione dall'assessore alla P.I. di Torre del Greco, Cirillo, nonché dall'assessore alla assistenza del Comune di Napoli, Emma Maiba.

Sono previsti incontri anche presso gli altri comuni e quindi alla Regione che già l'anno scorso si dichiarò disponibile: la proposta del personale è quella di discutere una mal affrontata in termini operativi, della costituzione di un consorzio tra comuni e Regione per la gestione della colonia sia come luogo di soggiorno estivo sia come scuola a tempo pieno.

leri è stata eseguita l'autopsia

Indagine per la morte del bambino nel «nido»

Il padre denuncia la speculazione privata sulla necessità delle coppie di affidare i piccoli nelle ore di lavoro

Nessuna assunzione nei cantieri di lavoro

La commissione consiliare ha espresso nella sua recente seduta la volontà di evitare qualsiasi assunzione nell'ambito dei cantieri di lavoro gestiti dal Comune.

L'assessore Vittorio De Marzio ne ha preso atto con soddisfazione e, nel ricordare che il punto di vista della commissione ha trovato e troverà attuazione da parte dell'amministrazione, ha chiarito che gli istituendo cantieri di lavoro per la realizzazione della 5a fase, avviene attraverso l'impiego del personale attualmente in servizio.

Il tutto in coerenza con l'impegno politico più volte manifestato da tutto il Consiglio comunale e dal sindaco per lo svuotamento graduale dei cantieri stessi.

E' in corso l'indagine giudiziaria sulla morte del piccolo Andrea Angrisano, di 2 anni, deceduto nel «nido» privato «Aurora» ai Colli Aminei in circostanze che ancora non sono state chiarite.

Era il primo giorno che i genitori, Vincenzo e Anna Testa, entrambi dipendenti dell'Istituto Pascale, l'affidavano al nido, da Giuseppina Pitta. Sembra accertato finora che il piccolo è morto subito dopo aver mangiato un piatto di pasta; il pasto gli era stato somministrato dalla vigilatrice Anna Cafaro di 22 anni. Sia la direttrice che la vigilatrice hanno dichiarato di aver chiamato un loro pediatra di fiducia non appena il bambino è stato colto da male, e successivamente lo hanno portato al «Caridella» dove non c'era più nulla da fare. L'indagine giudiziaria dovrà anche stabilire oltre alle cause della morte — l'autopsia è stata eseguita ieri — eventuali responsabilità in merito al tardivo ricorso all'ospedale.

L'inchiesta è diretta dal sostituto procuratore Manlio Milane, il quale per ora non ha preso alcun provvedimento nei confronti del «nido» dove è avvenuta la tragedia.

A proposito di questa iniziativa privata cui molte famiglie della zona sono costrette ad affidare i loro bambini per poter lavorare i genitori del piccolo Andrea nevano al nido anche il maggiore Gennaro di 3 anni e mezzo c'è da notare che si pagano ben centomila lire di tassa di iscrizione, più 58 mila lire al mese; e ancora, come ci ha riferito il padre di Andrea, scemina mensili per il secondo piatto e tremila nel caso il bambino avesse bisogno di brodo.

Ma per 40 bambini ci sono solo 6 vigilatrici, probabilmente non specializzate in pediatria, e pagate con salari di fame. Vincenzo Angrisano ha denunciato, in una intervista, la spaventosa carenza di strutture pubbliche, che costringe le famiglie a ricorrere ai privati, con tutti i rischi che ciò comporta.

Una battaglia questa per le strutture pubbliche che da anni vede impegnate le forze della sinistra, l'UDI e i sindacati, contro chi ha favorito le speculazioni private in questo delicatissimo settore.

Mentre si aggravano i problemi della città

La DC ad Angri diserta il Consiglio comunale

Il monocolore guidato dal dc Alfano incapace di amministrare

Il consiglio comunale di Angri convocato per l'altra sera non si è tenuto perché la DC non si è presentata. L'ordine del giorno comprendeva piano regolatore generale, consigli di quartiere, ristrutturazione dei servizi comunali, oltre a decine e decine di interrogazioni.

L'altra sera l'autoritarismo e l'arroganza del sindaco avvocato Gianni Alfano si sono ancora una volta dimostrati perché dopo aver convocato la riunione, egli, insieme ad altri 13 consiglieri dc, non si è presentato e la seduta non si è tenuta per mancanza di numero legale. Ciò mentre incalzano i problemi: la dilagante speculazione edilizia, le assunzioni per chiamata diretta, la continua elargizione di prebende e di contributi di vario tipo, l'assenza di strutture per lo sport e per il tempo libero, lo straordinario solo per il mese di maggio e giugno a tutti quelli che vivono all'ombra del potere del sindaco Alfano. In revoca di una delibera di 5 anni fa che municipalizzava

le pompe funebri e che oggi sono state date in appalto. Intanto una grave situazione si trascina da anni: ogni estate davanti alla fabbrica di pomodoro dell'industriale Gerardo Ferraioli, consigliere comunale, e compariello del boss on.le Scariato; l'allagamento della statale 18 con acqua fetida e maledorante che viene gettata per strada e che penetra nelle molte abitazioni della zona creando anche seri problemi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

FINALMENTE
è arrivata la nuova
SIMCA 1005
da 944 cc. (consuma 1 lt. per 18 Km.)
ancora a L. 1.851.000 IVA esclusa

Prenotazioni e prove presso
AUTOGALLIA
SALONI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
napoli - via partenope 19/22
napoli - via diocleziano 204/206
napoli - corso garibaldi 230
CENTRO ASSISTENZA napoli - via pietre testi, 118

PIU' SCELTA alla
S.A.E. con CITROEN

 "la filosofa" Dyane, l'auto in jeans.	 "la legionaria" Mehari, la mascotte del fuoristrada.
 "la sgobbona" AX, il fuoristrada che contesta i fuoristrada.	 "la tuttofara" AMI 8, l'auto che collabora.
 "la grintosa" BX, l'aggressiva berlina del momento.	 "la superlativa" CX, l'auto per chi non rinuncia.

S.A.E.
VIALE AUGUSTO, 136 - TEL. 615.004/616.645
VIA PARTENOPE, 12-15 - TEL. 402.965
VIA CILEA, 254 - TEL. 640.203

MAXIMA confezioni
Via Roma, N. 333

SALDI INVERNALI

stile "per l'uomo più..."
VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PONTE VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE e FEMMINILE
LEBOLE - EGALITE' - AREZIA - INGRAM
MINIPREZZI ALL'INGROSSO
PANTALONI - GIACCHE
ABITI - IMPERMEABILI
SOPRABITI - CAMICIE
CONTENIAMO I PREZZI PER VENDERE DI PIU'

CIRIO
COME NATURA CREA

UNA AZIENDA DEL MEZZOGIORNO
CON I CENTRI DECISIONALI NEL MEZZOGIORNO

La CIRIO considera suo dovere difendere ed incrementare l'occupazione, specialmente nel Mezzogiorno, salvaguardando contemporaneamente l'equilibrio economico della propria gestione in quanto garanzia di sopravvivenza e di sviluppo.

La CIRIO ritiene essenziale, per il raggiungimento di tale compito, che la produzione agricola italiana esca dall'attuale stato di arretratezza ed inefficienza che genera ricavi insoddisfacenti per gli agricoltori, costi anti-economici per l'industria, prezzi insostenibili per i consumatori e che costringe l'Italia ad importare dall'estero prodotti che, se costassero meno, potrebbero essere fatti qui.

La CIRIO auspica che il problema dell'agricoltura italiana venga finalmente affrontato con decisione sulla base di un programma pluriennale che definisca con chiarezza gli obiettivi, gli impegni, i compiti, le responsabilità e gli eventuali sacrifici che ognuno dovrà sostenere.

La CIRIO è presente al Festival nazionale dell'Unità Padiglione «Napoli che produce».